



## Mantovano

### «Basta ai candidati dei capetti, la nostra base vuole decidere»

DA ROMA

**«A**bbiamo superato la spartizione 70-30 tra Forza Italia e An, che a volte ci portava a scegliere i candidati più scadenti. Però la nomina di Alfano è solo il primo passo...». E il secondo? Il sottosegretario Alfredo Mantovano, che con Alemanno e Matteoli rappresenta quel pezzo di ex aennini più vicini agli ex forzisti, ha le idee chiare: «Primarie e congressi».

**Perché questa insistenza sulle primarie?**  
I candidati scelti solo per la vicinanza ai capi e ai capetti non vanno bene e fanno perdere...

**La storia dice che Berlusconi non è entusiasta di questo strumento.**

Spesso l'ufficio di presidenza ha scelto cose diverse da quelle che pensava lui. L'anno scorso, sulla scelta dei candidati a governatori, non era d'accordo su tutti. Dunque...

**Dunque la strada è questa?**

La gente vuole decidere, ci fa male arrivare sempre all'ultimo momento, senza avere ascoltato il territorio. L'esperienza del centrosinistra nel complesso è positiva.

**Primarie e democrazia interna eviteranno la diaspora?**

Gli scontenti del Pdl non sono dei capricciosi, il nuovo corso li deve convincere e dare risposte.

**Alfano ne ha le forze?**

Il mandato è unanime. Però è chiaro, incontrerà resistenze, in alcuni territori troverà centri di potere consolidati che hanno dato risultati negativi.

**L'altra richiesta del partito è una scossa all'economia...**

Ho fiducia in Tremonti. Da lui vogliamo solo sapere come stanno le cose, se ci sono margini per tagli modulari, per far respirare imprese e famiglie. Tutto qui (M.Ias.)

